

Detenuti stranieri, pena da scontare in patria

Ecco la mia opinione sulla situazione per il sovraffollamento nelle carceri italiane. Ma, perdonatemi, se da un censimento dei detenuti nelle nostre carceri, il 33 per cento sono stranieri reclusi o condannati o in attesa di giudizio, perché non li rimandano nei loro Paesi a scontare la pena inflitta in Italia? Così avremo il 33 per cento dei posti liberi e non sarebbe necessario costruire delle nuove carceri spendendo altri soldi per detenuti dei quali a noi italiani non importa. È così difficile operare in questo modo? Ma se quelli che arrivano con i barconi si possono mandare indietro, perché non si può farlo con questi carcerati?

FRANCO COPPELLO E-MAIL

